

**4 GIUGNO 2020**

**DIREZIONE**

**OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE COLLETTIVA PRESSO I RISTORANTI UNIVERSITARI E DEL SERVIZIO DI BAR INTERNO: INCARICO DI CONSULENZA EX CAPO I BIS L.P. 23/90 RELATIVAMENTE ALLE PROBLEMATICHE CONNESSE AL SUBENTRO DEL NUOVO CONTRAENTE - AFFIDAMENTO ALL’AVV. DAMIANO FLORENZANO.**

**Codice C.I.G: Z122D34D65**

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Ente competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari tra cui il servizio di mensa.

L’articolo 17 della citata legge provinciale stabilisce che il servizio di mensa può essere gestito dall’Opera Universitaria direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati.

L’Ente con determinazione del Direttore n. 173 di data 13 settembre 2018 ha approvato definitivamente gli atti di gara per l’esperimento di una procedura aperta, da aggiudicare secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per la gestione, a ridotto impatto ambientale (decreto ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 25 luglio 2011), del servizio di ristorazione universitaria presso i ristoranti universitari e servizio di bar interni.

Tali atti sono stati inviati all’Agenzia per gli Appalti e Contratti (APAC) della Provincia Autonoma di Trento a cui sono state delegate, con il provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 2 di data 24 gennaio 2018, le funzioni di stazione appaltante.

La gara ha preso avvio a settembre 2018 ed entro i termini di presentazione delle offerte sono pervenuti 6 plichi.

Nel corso della seconda seduta pubblica di data 18/11/2019 il seggio di gara ha stilato la graduatoria da cui si evince che primo graduato è il concorrente RISTO3 s.c..

Con nota prot. Opera n. 12279 di data 20/11/2019 APAC ha chiesto all’Ente di procedere con la verifica della congruità dell’offerta di suddetto concorrente.

Con successiva nota di data 21/11/2019 prot. n. 12366, Opera Universitaria ha richiesto giustificazione in ordine alla congruità dell’offerta all’impresa Risto3 a norma dell’art. 97, comma 4 del Codice degli Appalti;

a seguito della nota di Risto3 di data 11/12/2019 (prot. Opera n. 13142) inerente le giustificazioni richieste, con determinazione n. 17 di data 04/02/2020 Opera ha ritenuto congrua l'offerta presentata dall'impresa Risto3.

Con verbale della terza seduta di data 04.03.2020 APAC ha disposto l'aggiudicazione a Risto 3 s.c. e in data 5/3 è stata data comunicazione a tutti i concorrenti di tale aggiudicazione.

Le verifiche sull'aggiudicatario hanno avuto esito positivo. L'ultima verifica si è conclusa il 22/4. In data 15/5 (prot. Opera n. 3290) è stata inviata una nota a SMA (e in conoscenza a Risto3) in risposta alla richiesta del gestore uscente di data 8/5 (prot. Opera n. 3096) di essere contattato dal nuovo aggiudicatario per la gestione del passaggio del personale. Nella nota di riscontro di Opera, condizionata all'esito del giudizio in corso, l'Ente comunicava l'intenzione di attivare a breve un tavolo con i sindacati, gestore uscente e gestore subentrante per la gestione del passaggio del personale

In data 19/5 è stata inviata una nota a Risto 3 (prot. Opera n. 3370) con la richiesta dei documenti necessari alla stipulazione del contratto d'appalto concedendo all'impresa 15 gg per fornire i documenti.

A tale proposito Risto 3 ha comunicato informalmente che intendeva avvalersi della proroga dei termini infraprocedimentali (anche quelli perentori) in applicazione della normativa emergenziale per la pandemia da Covid-19.

La chiusura delle mense a decorrere dal 5 marzo, infatti, ha reso l'appalto poco remunerativo quindi sia il gestore uscente sia quello entrante non hanno interesse alcuno a gestire lo stesso. La situazione è ulteriormente complicata dal ricorso presentato avanti il TRGA di Trento dal secondo concorrente in graduatoria.

L'Ente, nella convinzione che SMA non potesse licenziare in conseguenza del divieto disposto dalle norme in vigore per il contrasto al COVID-19 e che la clausola di imposizione di manodopera (che obbliga il gestore subentrante ad assumere tutto il personale del gestore uscente impiegato nell'appalto) valesse anche nel caso in cui intercorra una interruzione temporale tra i due contratti d'appalto (quello del gestore uscente e quello del subentrante), aveva intrapreso la via di una conclusione del contratto in essere allo scadere della proroga tecnica al 6 giugno e della sottoscrizione di un accordo di differimento del termine di stipula del contratto d'appalto all'avvio della didattica universitaria (presumibilmente a settembre 2020)

Nel tavolo avviato da Opera con le parti e i sindacati venerdì 29/5 è emerso invece che pare possibile una deroga a tale divieto con impossibilità per i lavoratori di beneficiare di alcuno strumento di sostegno al reddito nel periodo di interruzione tra i due contratti di appalto.

Inoltre si è configurata una ulteriore problematica connessa al calcolo dei termini sia per quanto attiene la presentazione della documentazione pre-stipula, sia per quanto attiene al periodo di stand still in quanto si sovrappongono decreti legge e ordinanze del Presidente della provincia con sospensione dei termini difformi nonché un disallineamento tra le sospensioni dei termini disposte per i procedimenti amministrativi e per quelli giudiziari. Si è pertanto creata una situazione di stallo in tema sia di passaggio di personale sia (e soprattutto) di acquisizione della documentazione pre-stipula necessaria e imprescindibile per poter provvedere con la sottoscrizione del contratto con il nuovo gestore.

Considerata la complessità della vicenda, l'inconciliabilità delle posizioni assunte dai due gestori (uscente ed entrante) nonché dalla compagine sindacale;

preso atto della difficoltà di conciliare normative d'urgenza difformi (in particolare il decreto legge 18/20, 23/20 e le ordinanze del Presidente della PAT di data 27/3 e 6/5);

accertato che non vi sono precedenti di situazioni analoghe a quella realizzatasi con la pandemia in corso e vista la difficoltà di interpretare le norme in assenza di precedenti esperienze (suffragata anche da contatti telefonici con gli uffici di APAC) e di giurisprudenza in materia;

considerata l'urgenza di assumere delle decisioni in merito alla disposizione di una eventuale proroga tecnica al gestore uscente (quella in corso è in scadenza il 6 giugno), di durata della stessa, di termini per la stipula del contratto d'appalto con il nuovo aggiudicatario, alla luce anche della sentenza pubblicata dal TRGA di Trento il 3/6/2020 (sentenza 80/2020);

verificato che all'interno dell'Ente non esistono figure professionali in possesso delle specifiche professionalità richieste per l'espletamento dell'incarico prospettato (professionalità che devono includere competenze ed esperienza specifica in tema di diritto amministrativo, giurisdizionale, di diritto del lavoro e civile), data altresì l'urgenza di assumere decisioni onde evitare lo sfioramento del termine di 60 giorni a disposizione dell'Amministrazione per addvenire alla stipula del contratto d'appalto (ex art. 32 comma 8 del D. lgs. 50/2016) evitando comunque, se possibile, il licenziamento del personale in assenza di strumenti di sostegno al reddito, e considerato il valore dell'appalto in esame (di oltre 16 milioni di euro), con il presente provvedimento si propone di avvalersi del supporto di un professionista esterno di indubbia professionalità ed esperienza individuato nell'avv. Damiano Florenzano, docente universitario presso l'Università degli Studi di Trento nonché avvocato del Foro di Trento.

In particolare, l'incarico prospettato prevede l'attività di supporto e di assistenza all'amministrazione connessa alle problematiche citate in premessa, partecipazione ad incontri con le controparti e pareri sugli schemi di atti elaborati; tale incarico si concluderà con un rendiconto dell'attività svolta da parte del professionista.

Il professionista, con studio in Trento, Piazza Mostra n. 15, su richiesta informale di Opera, con preventivo di data 04/06/2020, prot. Opera n. 3715, ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico verso un corrispettivo pari ad € 3.700,00.= oltre le spese generali (15%) e gli oneri fiscali (22%) e previdenziali (4%), preventivo giudicato congruo dal Direttore dell'Ente e si è reso disponibile a rendere la consulenza in tempi molto ristretti.

Preso atto del rispetto di quanto disposto nella circolare della Provincia Autonoma di Trento in materia di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione (prot. PAT 0141240 di data 17.03.2016) che prevede il divieto di riaffidamento di un nuovo incarico prima del decorso di 1 anno (risposta 5.8) (l'ultimo incarico al citato professionista risale al 30/12/2015);

vista altresì la delibera di Giunta provinciale n. 307/2020, "Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2", in cui si dispone che *"il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti non trova applicazione nel caso in cui vi sia stata una interruzione di almeno due anni tra la conclusione del contratto immediatamente precedente e l'indizione della nuova procedura di affidamento, con riferimento alla stessa fascia di importo e categoria merceologica o tipologia di servizi"* e accertato dagli Uffici il rispetto di tale lasso temporale tra l'ultimo incarico conferito al professionista e quello in approvazione;

verificato che l'importo contrattuale non eccede il tetto massimo di euro 40.000,00, al netto di oneri fiscali e previdenziali per anno solare previsto al paragrafo 5 della succitata circolare né la soglia di cui all'art. 21, c. 4 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., che autorizza l'Ente a procedere a trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo,

con il presente provvedimento si autorizza, ai sensi dell'art. 39 sexies, commi 2 e 2 bis della l.p. 23/1990, all'avv. Damiano Florenzano, con studio in Trento, Piazza Mostra n. 15, P. IVA P. I.V.A. 01531000220, l'incarico di consulenza come sopra descritto, verso un importo complessivo pari ad € 5.398,74.= spese generali, oneri fiscali e previdenziali inclusi disponendo l'acquisizione immediata della documentazione di cui agli art. 39 octies, novies e undecies della legge provinciale 23/1990 e all'art. 53 bis della l.p. 7/1997 e il curriculum vitae del professionista.

Data l'urgenza di provvedere, si dispone l'avvio dell'incarico individuando quale causa di risoluzione dello stesso l'esito negativo della verifica in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dal professionista in sede di affidamento.

Tutto ciò premesso,

### **IL DIRETTORE**

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore”;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

### **DETERMINA**

1. di affidare, per i motivi di cui in premessa, all'avv. Damiano Florenzano, con studio in Trento, Piazza della Mostra 15, P. I.V.A. 01531000220, l'incarico di consulenza ex art. 39 sexies, commi 2 e 2 bis della l.p. 23/1990 relativamente alle problematiche connesse al subentro del nuovo contraente per il servizio di ristorazione collettiva presso i ristoranti universitari e del servizio di bar interno, secondo lo schema di lettera allegato (all. 1), verso un corrispettivo pari ad € 5.398,74.= oneri fiscali e previdenziali inclusi con decorrenza dalla data di invio della lettera di incarico e conclusione stimata prudenzialmente al 30/9/2020;
2. di imputare il costo di cui al punto 1) alla macrovoce 041008 “Consulenze”, centro di costo 16 “Servizi generali”, assegnatario Direzione;
3. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dal ricevimento della documentazione fiscale e secondo le modalità indicate nella lettera di incarico.

**IL DIRETTORE**  
dott. Paolo Fontana

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2020

Macrovoce 041008

Centro di costo 16 per € 5.398,74.= - PRG 174

LA RAGIONERIA

---